

Soste dello spirito: appuntamento il 30 ottobre in San Donnino

“C” è un posto bianco e un posto nero dentro di me...” cantava Branduardi, anni fa.

Il chiaroscuro, il crinale scosceso della contraddizione, segna indelebilmente l'esistenza di chiunque. Siamo un miscuglio di bene e male, di bellezza e orrore, immaginazione e depressione. I gesti e le parole si consumano, si stracciano, imbrigliati da intenzioni e idee spesso opposte. Non è relativismo, ma bensì realtà, l'accorgersi della complessità, accogliendola e accettandola, anche e soprattutto come dono. Nella confusione e nel trambusto io mi perdo. Vado a tentoni, per paura. Quanta paura popola i sogni e le giornate delle persone. La paura ha un velo nero, blocca e ama i tranelli. Tutto ciò che in me sa di paura, mi fa sentire una mela bacata, da buttare, non voluta, non amata. Quale tentazione diabolica è il pensarsi non amati, non degni figli di Dio, da Lui invece creati e benvenuti!

Il nero è vinto dal bianco, dal bianco che è luce di infiniti colori. Se sono al buio ho bisogno di luce, condizione che non cancella il mio male, il dolore,

La riflessione tenuta da don Paolo Camminati sarà incentrata sul tema dell'anno pastorale “Dona la tua luce alla mia lucerna”. L'incontro è a cura del Settore giovani dell'Azione cattolica



Don Paolo Camminati.

la ferita o il difetto, ma mi permette di vedere ciò che sono, con sguardo misericordioso, uno sguardo più ampio di me, che mi attraversa e getta potenza sul passo successivo del mio cammino.

La luce non si crea da sola, è data, è Spirito, che lavora, da

riconoscere. Il chiarore appartiene sempre a un Altro, fratello, amico, Dio. Si accende in me se qualcuno l'ha tenuto in serbo per me, attraverso la cura, la testimonianza, la relazione. In una famiglia, qualcuno tiene in caldo il pane, per il figlio che sta arrivando da lontano. In un matrimonio, qualcuno ha uno sguardo d'amore così potente, da aprire alla vita anche chi non pensava di meritarlo. In una comunità, qualcuno prende a cuore il fratello, riconoscendolo come tale, nel bene e nel male. Sono tante, anche se piccole e nascoste, le occasioni di illuminare la nostra vita. Sono vivo se cerco, slanciandomi, cacciando. C'è molto da scoprire tra le pieghe dell'esistenza, aperture all'intimità cui iniettare miele sull'amaro. Come pellegrini possiamo muoverci su strade di bontà, tenerezza, tolleranza e comprensione. Come naviganti possiamo cercare rotte tra le stelle. Stelle che sono volti, storie, ricordi, luoghi che ci abitano. Presenze indelebili

nel crepuscolo. Calore. Colore.

Il Settore Giovani dell'Azione Cattolica diocesana propone ancora una volta l'esperienza delle Soste dello Spirito, nella chiesa cittadina di San Donnino. Quest'anno la riflessione sarà incentrata sul tema dell'anno pastorale “Dona la tua luce alla mia lucerna”. Le parole di San Colombano si intrecciano con il tema nazionale dell'Azione Cattolica “Coraggio, sono io!”: la relazione fondamentale con il Padre dona nuova luce al mio cuore, aiutandomi a vincere il limite, il buio, per dare forza al cammino. Ogni tappa sarà guidata da un sacerdote diverso e approfondita attraverso gesti e parole, ma anche alcuni momenti di fraternità. Cominceremo **giovedì 30 ottobre** con il prezioso supporto di don Paolo Camminati.

Vi aspettiamo, per andare insieme a caccia di Lucerne!

Sabrina Pancali
con l'Equipe Giovani
di Azione Cattolica